



# Corso di Formazione per Volontari



## Io? Faccio il Volontario!



### Bando

per il recepimento di domande di frequenza al Corso di Formazione organizzato dall'Associazione "Cure Palliative Piombino-Val di Cornia Onlus" in collaborazione con l'Associazione "Cure Palliative Livorno Onlus" e con l'Azienda U.S.L. 6 Livorno, rivolto a cittadini che manifestano la propria disponibilità a svolgere attività di Volontariato presso l'Associazione "Cure

**Termine presentazione domande:**

**15 Settembre 2008**

L'Associazione Cure Palliative Piombino-Val di Cornia Onlus pubblica un bando per il recepimento di disponibilità, da parte di **cittadini interessati**, alla frequenza di un Corso di Formazione, svolto

a cura di specialisti dell'Azienda USL 6 di Livorno - U.F. Cure Palliative, in sinergia con gli specialisti dell'Associazione Cure Palliative Onlus Livorno, allo scopo di formare cittadini Volontari per il supporto al paziente ed

alla sua famiglia, in caso di malattia terminale. Il Corso si svolgerà a partire dal mese di **Ottobre p.v.** Le date degli incontri e la sede del Corso, saranno comunicate direttamente ai partecipanti.

**Per ogni informazione telefonare ai numeri:**

- **0565.67180** nei giorni di **Martedì e Venerdì** dalle ore **10:00** alle ore **12:00**

I l è  
l P  
V o l o n t a r i a t o  
o n t a r i a t o  
n e

### PROGRAMMA DEL CORSO

#### 1° incontro:

- Storia delle Cure palliative e dell'Associazione
- I Compiti del Volontario : presentazione del "Mansionario" e del Codice deontologico del Volontario
- Rete delle cure palliative : luoghi di cura (Hospice/ domicilio)

#### 2° incontro :

(Medico del Reparto e un Medico delle domiciliari)

- Il ruolo del medico - il ruolo dell'infermiere - il ruolo dello psicologo
- Il paziente terminale : tra cure mediche e cure psicologiche
- Il dolore ed altri sintomi nel paziente in fase avanzata di malattia

#### 3° incontro :

(Psicologa)

- La Comunicazione : definizione
- La Comunicazione e Relazione d'aiuto
- La comunicazione e l'Equipe

#### 4° incontro:

(Psicologa)

- La famiglia del paziente
- Quando nella famiglia c'è un bambino / adolescente

#### 5° incontro :

- Il volontario e l'equipe curante
- Lo stress degli operatori

## La testimonianza di una Volontaria

### Perché il volontariato in Cure Palliative

Era un sabato di qualche anno fa quando per la prima volta varcavo le porte di un reparto di cure palliative, per affacciarmi al mondo del volontariato. Volevo assistere in reparto o a domicilio i pazienti affetti da patologia cronica in fase avanzata di malattia e contemporaneamente aiutare le loro famiglie.

Quel giorno capii la svolta che davo alla mia vita nel modo di viverla e soprattutto sentivo come quell'esperienza si sarebbe tramutata in una costante da rinnovare con impegno nel mio cammino di vita..

La voce dentro che ti guida è quell'inspiegabile senso di appagamento, felicità, stato di pace e serenità che paradossalmente trovi in te stesso dove principe è il dolore. Non so spiegare perché della sofferenza sia possibile viverne invece la felicità della condivisione più intima, ma di una cosa sono certa: la sofferenza, specie in un contesto dove le aspettative di vita si ridimensionano notevolmente e la percezione della precarietà della vita aleggia costante, ti porta a **scoprire quelle cose piccole, semplici e autentiche, così tante volte date per scontato nella vita normale di un sano e di cui non ti accorgi.**

**Così capisci quanto possa essere importante essere capace di un sorriso, che spero sia rassicurante, di un abbraccio, che spero sia di accoglimento, di prendere la mano dell'altro e tenerla nella tua, sperando che dia silenzioso conforto, o ancora più semplicemente essere lì, solo per ascoltare... perché più triste della sofferenza conosco solo l'aridità della solitudine, quella solitudine che è senso angosciante di abbandono e che svuota di significato anche l'esistenza del più sofferente dei sofferenti !**

Nelle ore di volontariato è come lasciarsi alle spalle un mondo vorticoso, che si affanna per cose futili, che rincorre nervosamente lo scorrere del tempo e dove in tutta questa frenesia non si accorge dell'altro..

Attraversare la porta di quel reparto o del domicilio di un paziente è entrare in un altro mondo dove avverti che crollano le certezze, dove puoi vivere solo del quotidiano....il tempo si ferma, scorre lento e nella sua lentezza impari a coglierne e a succhiarne le più intime e nascoste sfumature e vorresti non farti sfuggire niente.. ti accorgi di quanto importante e bello sia saper ammirare e lasciarsi affascinare da una giornata di sole, dallo sbocciare di un fiore, dai suoi colori, perché sai bene che c'è chi di tutto questo non può godere!

Vorrei che queste mie riflessioni potessero arrivare a quel mondo di tutti i giorni che si sente forte, superbo e immortale, che non ha tempo di accorgersi dell'altro, affinché ~~nella propria quotidianità ciascuno possa dare spazio a piccoli gesti di solidarietà, che esistono, ci sono e sono già tanti!~~

E se poi queste mie riflessioni avessero raggiunto il cuore di chi si può così sentire chiamato a sperimentare il cammino del volontariato, allora potrei dare un gran valore e senso alla pubblicazione di queste mie riflessioni, perché sono servite a rafforzare quella foresta silenziosa del bene che cresce come sano polmone dell'umanità, e di cui il volontariato ne è importante espressione!

**Lorella,** una volontaria dell'U.F. Cure Palliative di Livorno